

CALCIO SERIE A



NOTIZIARIO A Collecchio

Cigarini, Coly e Budan a parte Alle 15 test con il Garlasco

Doppia seduta ieri per il Parma al centro sportivo di Collecchio: hanno svolto lavoro differenziato Budan, Cigarini e Coly, mentre è rimasto a riposo Cardone. Budan e Cardone saranno certamente assenti contro la Roma, così come Coly che sconterà la prima delle tre giornate di squalifica, mentre per quanto riguarda Cigarini non dovrebbero esserci problemi. In caso contrario, è pronto Parravicini. Oggi pomeriggio, con inizio alle 15, a Collecchio è in programma un test contro il Garlasco (Promozione pavese).

■ **ALLENATORI.** Ieri a Collecchio erano presenti 50 tecnici iscritti all'Aiac di Milano per assistere agli allenamenti. Di Carlo si è intrattenuto con i colleghi spiegando le metodologie di lavoro sue e dei suoi collaboratori.

ABBONATI, UNA STATISTICA DI SETTORE CROCIATO

Come ogni anno, Settore Crociato ha prodotto una statistica riguardante il rapporto tra gli abitanti delle città di serie A, compreso il territorio provinciale, e gli abbonati alle rispettive squadre. La ricerca, pur con alcune possibili falle (ad esempio, nelle città con due squadre in A e rivalità accese e irriducibili, il dato non tiene conto di come una fede possa escludere l'altra), è comunque interessante e rilevante e svela, come riporta il comunicato del gruppo, che «Parma si conferma ai primi posti (...). Stavolta siamo in terza posizione, soltanto dietro Siena ed Empoli» e vuole sfatare così il luogo comune secondo cui Parma è città fredda e poco appassionata alle vicende della sua squadra. Il documento è consultabile più dettagliatamente sul sito di Settore Crociato.

IL PUNTO Domenica a Parma si ripropone uno scontro proibitivo in campo e pericoloso per l'ordine pubblico

Arriva la Roma, l'incubo del Tardini

Mai una vittoria con i giallorossi di Spalletti. E la gara è considerata a rischio

IN CAMPO

Da quando il tecnico di Certaldo allena Totti e compagni, i crociati in casa hanno perso 0-4 e 0-3 e pareggiato 2-2 (venendo eliminati)

in coppa Italia. L'ultimo successo risale a due anni e mezzo fa, quando sulla panchina capitolina sedeva Bruno Conti

Lorenzo Longhi

Da quando Luciano Spalletti siede sulla panchina della Roma, il Parma al Tardini ha ricevuto dai giallorossi solamente sonori ceffoni. Tre partite per un bilancio di un pareggio inutile alla causa (in coppa Italia) e due sconfitte (in campionato), per un totale di due reti segnate e ben nove incassate.

Numeri non proprio incoraggianti, nell'ambito di incontri a senso unico. 4 febbraio e 24 settembre 2006, cambia (di poco) il risultato ma non la sostanza: 0-3 nella prima occasione, con doppietta di Amantino Mancini e rete di Simone Perrotta; 0-4 nella seconda, con le firme di Montella, Perrotta, Rosi e Aquilani. Questi i due precedenti più recenti in campionato, ma la Roma di Spalletti ha incontrato il Parma al Tardini anche in un'altra occasione, nei quarti di finale della coppa Italia la scorsa stagione, il 17 gennaio. Fu un pareggio per 2-2 (doppietta di Muslimovic, reti di De Rossi e Pizarro nel finale) che finì peraltro per qualificare alle semifinali proprio i giallorossi, che avevano vinto l'andata all'Olimpico: anche l'unico precedente positivo, insomma, porta con sé un finale beffardo.

Questo solo per parlare delle ultime due stagioni, ma Parma-Roma ha regalato in realtà altre sfide piuttosto interessanti. L'ultima vittoria del Parma, allenato allora da Carmignani,



Morfeo e Perrotta (che andò anche in gol) in Parma-Roma 0-3 del febbraio 2006



Contini e Totti in Parma-Roma 0-4, un anno fa

risale al maggio 2005 (finì 2-1, Morfeo, Gilardino e Cassano i marcatori), quando la Roma - che nel corso della stagione era passata da Prandelli a Del Neri - era allenata da Bruno Conti. La stagione precedente, altro flop: 1-4, il 29 febbraio

2004, con una città bloccata dalla neve e i giallorossi a marmeggiare grazie a Cassano, Emerson, Totti e Mancini, nonostante il Parma fosse addirittura passato in vantaggio con Gilardino. Indimenticabile il 3-0 per i gialloblù nel novembre 2002, con doppietta di Bonazzoli e rigori di Mutu, per quello che rimane il più largo successo del Parma al Tardini con i giallorossi.

Complessivamente, nei 17 incontri disputati sinora in campionato al Tardini, sono 7 le vittorie del Parma e 7 anche quelle della Roma, oltre a 3 pareggi, per un bilancio in perfetta parità e questo, per chi gioca in casa, non è un gran risultato. Tuttavia, quanto a reti segnate comandano i giallorossi per 25 a 20. Ma con Spalletti in panchina, la Roma qui non ha mai perso e anzi è spesso tornata a casa con risultati pienamente soddisfacenti.

Sono previste ingenti misure di sicurezza per scongiurare eventuali scontri tra le due tifoserie, anche perché i precedenti non sono confortanti: due

anni fa fu accoltellato un tifoso crociato. Continuano a destare molte perplessità le decisioni dell'Osservatorio sulle manifestazioni sportive

Antonio Boellis

Preoccupazioni e tensioni. Un mix esplosivo che si ripete ogni anno, quando la numerosa e chiassosa tifoseria romana sbarca a Parma. Purtroppo la memoria conserva brutti ricordi, come nel febbraio del 2006 quando in una zona adiacente lo stadio Tardini un tifoso crociato fu accoltellato brutalmente e subito ricoverato all'ospedale Maggiore. Storie vecchie e recenti che generano un clima poco sereno. Anche lo scorso anno si verificarono alcuni tafferugli tra le due opposte tifoserie, pochi minuti prima del fischio d'inizio, esattamente in via Duca D'Alessandro, ma furono subito sedati dalle forze dell'ordine, che anche domenica pomeriggio saranno presenti in gran numero. Si parla di quasi mille uomini tra carabinieri e polizia (alcuni di loro arriveranno da Bologna e da altre città vicine). Ingenti misure di sicurezza per scongiurare ogni pericolo, anche perché i tifosi giallorossi saranno sicuramente più di 2mila e, come al solito, si posizioneranno in curva sud.

Stazione ferroviaria e caselli autostradali saranno sorvegliati già dalle prime ore del mattino, anche se il vero problema è rappresentato dal fatto che molti romani normalmente si spostano in auto e questo può causare disagi non indifferenti, perché a differenza dei bus, alcune auto potrebbero anche sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine.



I 5mila tifosi romanisti assiepati in curva sud per la partita di un anno fa

La tifoseria giallorossa, inoltre, è reduce da ulteriori fatti di cronaca nera, che gettano pesanti dubbi sulla credibilità e funzionalità delle recenti disposizioni anti-ultras volute dal ministro Melandri: sabato scorso si è giocato Roma-Inter e nei pres-



Sarà un Tardini blindato

si dello stadio Olimpico, sono stati accoltellati due tifosi nerazzurri. La domanda sorge spontanea, direbbe qualcuno: a cosa servono i tornelli e tutte le altre limitazioni se gli scontri si verificano quasi sempre fuori dagli stadi? A niente.

Intanto l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive ha vietato ai tifosi di Juventus e Fiorentina di seguire le proprie squadre in trasferta (rispettivamente a Firenze e Torino), perché ritenute due gare ad alto rischio. L'Osservatorio ha attribuito il rischio massimo anche a Palermo-Reggina, Catania-Livorno e Genoa-Cagliari, tutte in programma domenica, senza però indicare misure da adottare. A questo punto non si capisce perché Parma-Roma non rientri in queste gare da bollino rosso, considerando i precedenti tra le due tifoserie. Misteri italiani, o meglio: misteri e assurdità dell'Osservatorio.

IL PERSONAGGIO L'ex livornese sempre titolare sia nel centrocampo a 3 che a 4

Morrone e una squadra che sa adattarsi

«Il carattere c'è, ma dobbiamo gestire le partite con più cattiveria»

«I precedenti con la Roma me li hanno riferiti: domenica ci sarà da correre»: così Stefano Morrone ha introdotto la partita del Tardini. Dall'ultima gara, quella di Udine, è rimasto l'amaro in bocca per come è finita, ma qualcosa di positivo c'è stato: «Quando ho visto entrare il gol di Zapata ho pensato che non si possono perdere così due punti, perché lì qualcosa bisogna portarlo a casa. L'aspetto positivo però è che la squadra ha saputo soffrire, anche nei momenti difficili, però è vero che dovremo imparare ad essere più cat-

tivi in certe situazioni. La squadra è giovane e ha dimostrato di avere carattere, ma a livello di cattiveria qualcosa manca».

Adesso il Parma attende una Roma che viene da una sequenza di partite non certo esaltanti. Prima il pareggio casalingo con la Juventus, poi l'altro pareggio con la Fiorentina, quindi le sconfitte con Inter e Manchester United: «Ho visto il secondo tempo della sfida di Champions - racconta Morrone - e penso che la Roma non meritasse di perdere e ora vorrà riscattarsi. Quella gialloros-

sa è una squadra che darà del filo da torcere alle altre candidate allo scudetto, anche se credo che l'Inter sarà superiore». Come fare contro una squadra come quella di Spalletti? «Dobbiamo aggredirla, perché aspettarla per noi sarebbe un suicidio. Se potessi togliere qualche giocatore alla Roma? Mah, direi Totti sarebbe troppo facile, allora dico Tonetto: è un giocatore di continuità e costanza, non sbaglia una partita». Domenica sarà ancora centrocampo a 4, e lui sarà come sempre titolare: «Qualche differenza di



Stefano Morrone

movimento, specie per gli inserimenti, c'è, ma è poca cosa. Piuttosto, significa che la squadra sa adattarsi». (L.L.)

L'AVVERSARIO Manchester ha lasciato qualche segno

Aquilani, due mesi di stop A sostituirlo sarà Pizarro

La Roma è rotnata dall'Inghilterra con una sconfitta e un infortunio, quello di Alberto Aquilani che ha riportato una lesione di secondo grado del retto femorale della coscia destra. Questo l'esito dell'esame ecografico al quale è stato sottoposto ieri il centrocampista, che resterà fermo circa due mesi, tra riposo e rieducazione. Intanto la squadra nel pomeriggio ha sostenuto un leggero allenamento a Trigatoria: Spalletti pensa di sostituire Aquilani con Pizarro.



Aquilani con De Rossi e Vucinic